

30

Beni Rifugio

IL BILANCIO, GLI APPUNTAMENTI

I primi sei mesi dell'anno hanno registrato una leggera flessione del giro d'affari: -4,6 per cento

Tra le case d'aste in testa c'è Il Ponte, seguita da Meeting Art e Sotheby's. Quarta Christie's

Lucio Fontana è sempre tra i «top price»: un suo quattro tagli su rosso del 1967 è stato battuto a 2,4 milioni

di Paolo Manazza

Crescite le piccole case d'asta, stazionarie le grandi, in ripresa le major straniere. Ecco la fotografia del mercato italiano dell'arte nel semestre 2018. La prima parte dell'anno archivia una leggera flessione (-4,6 per cento sul totale del giro d'affari), dovuta esclusivamente ai cataloghi. L'anno scorso quindici case d'asta avevano incassato 140,9 milioni. Quest'anno i milioni sono stati 134,3. Il 2017 aveva registrato la vendita di importanti collezioni con incremento del fatturato.

Il podio

Nel podio del 2018 il primo posto spetta alla milanese Il Ponte che ha dichiarato un totale di 15,9 milioni di euro, in crescita del 6 per cento sul 2017, trainato dal dipartimento di arte moderna e contemporanea che da solo ha incassato 6.564.500. Anche il top price del semestre proviene da questo settore. Una *Superficie bianca* del 1977 di Enrico Castellani, a giugno, da 200 mila è salita a 450 mila euro.

Secondo posto per Meeting Art di Vercelli (14,95 milioni) seguita molto da vicino dal dipartimento italiano di Sotheby's che si attesta (in crescita del 4,3 per cento) al terzo posto con 14,8 milioni. A febbraio l'asta della biblioteca Rossetti (100 per cento di venduto) a Roma ha raccolto 1,175 milioni. Mentre a maggio l'arte moderna ha rappresentato una sorta di tributo a Lucio Fontana con il 100 per cento di venduto per i 14 lotti dell'artista che da soli hanno realizzato 6.934.500. Top price un suo lavoro, quattro tagli su rosso del 1967, battuto a 2.409.000 (nella foto grande). Christie's l'11 aprile ha battuto la sesta edizione dell'asta *Milan Modern and Contemporary* (totale 14,7 milioni) proprio nel sessantesimo anniversario di Christie's Italia, cresciuta del 10 per cento sul 2017.

Nel primo semestre 2017 Sotheby's e Christie's occupavano il quinto e il sesto posto. Ora si assestano al terzo e quarto. Pandolfini si posi-

LA CLASSIFICA IN ASTA VINCONO I PICCOLI

ziona quinta con 13,8 milioni. Le aste sono state 16 (una in meno dello scorso anno) a cui si sono aggiunte 4 vendite «a tempo» (cioè online), un nuovo canale potenziato per rimanere

in linea con le tendenze. Sesta Cambi in calo sullo scorso anno, quando aveva venduto per 21 milioni grazie a un solo lotto battuto a 4,7 milioni nella vendita d'arte asiatica.

Il gruppo Finarte ha incassato 10,5 milioni. Top price (nella foto a sinistra) una Fiat 8V venduta per 2,1 milioni nell'asta «Automotive» di maggio a Brescia, in concomitanza con la MilleMiglia.

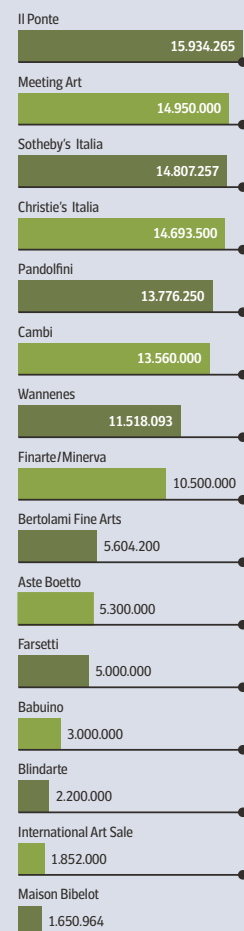
Bertolami è cresciuta molto (+58 per cento). Boetto del 22 per cento. Babuino del 43 per cento. Blindarte del 52 per cento. International Art Sale del 28 per cento. Infine Maison Biblot che registra un lieve calo sul primo semestre dell'anno scorso. Ora non resta che aspettare. Per capire come andrà la seconda parte di un anno che riconferma, nel nostro Paese, la crescita di attenzione per gli investimenti in opere d'arte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La graduatoria

Dati primo semestre 2018



Totali
134.346.529

Bolaffi non dichiara i dati del primo semestre 2018

Fonte: ArtsLife